

GIORNATE **ED DIRITTI
UMANI**

27_30 MAGGIO 2004, CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE E DI CULTURA DI PALAZZO TE, MANTOVA

Giornate dei Diritti Umani

Quattro giorni per ripensare problematicamente la questione nodale dei diritti umani. In una temperie culturale come quella attuale, in cui il globale si è trasformato in una chiave di lettura di tutti i fenomeni del contemporaneo, si pone con una certa urgenza la necessità di riflettere quanto più possibile capillarmente sulle ricadute della globalizzazione sulla gestione dei rapporti umani sul pianeta.

Contemporaneamente, delle giornate dedicate ai diritti umani si presentano come un'occasione per traguardarsi di fronte ai fenomeni di un'attualità che sempre più pone in un centro nevralgico l'uomo: l'uomo e il suo rapporto con le sovrastrutture che l'uomo stesso ha via via posto in essere. Le dinamiche dei poteri, l'entropia dei sistemi metropolitani e planetari, la convivenza sul territorio, e l'organizzazione di un sistema che tenga conto della complessità dei suoi sistemi interni.

I convegni

La complessità diventa allora una delle parole chiave per affrontare lo sfaccettato scenario della questione dei diritti umani. Proprio questa complessità si vuole andare ad indagare negli elementi più determinanti nelle giornate dedicate ai diritti umani. Una serie di convegni, allora, per tentare una disamina su più fronti dei rapporti dell'uomo con l'uomo. Sociologi e filosofi, ma anche artisti, scrittori, registi, scienziati, urbanisti, personalità politiche per raccontare l'argomento e disegnare prospettive il più possibile pragmatiche per il futuro.

Il pubblico avrà l'opportunità di vivere dalla viva voce di testimoni, giornalisti, scrittori e artisti esperienze di coinvolgimento diretto nel campo dei diritti umani. Riflessione e sensibilizzazione, dunque, ma anche programmaticità, come è naturale nel momento in cui ci si ferma a fare il bilancio del passato per pensare al futuro con la giusta chiave in mano.

Il lemmario dei diritti umani

Complessità, ancora, nella grammatica dei diritti umani. Durante le Giornate dei Diritti Umani si tenterà di rendere giustizia alle parole che compongono la natura della questione che verrà affrontata nella quattro giorni di incontri. Le parole, come è naturale, veicolano significati. Lavorare sulle parole è lavorare sui significati di cui queste si fanno portatrici, e restituirle alla pienezza della loro storia.

Tra gli obiettivi, dunque, anche quello di costruire un lemmario che renda conto di questa complessità di significati e di linguaggi che il tema dei diritti umani porta naturalmente con sé. Le parole chiave diventano così cartine di tornasole di una realtà che cambia col cambiare del mondo. Personaggi di fama nazionale e internazionale, degli ambiti più diversi, lavoreranno alla costruzione di questo vocabolario dei diritti umani, che conterrà al suo interno vocaboli imprescindibili per la corretta lettura del contemporaneo: dalla parola lavoro a quella diritto, dalla parola sfruttamento alla parola solidarietà.

I testimonials

Complessità dei linguaggi, ancora. Come si diceva poco sopra, le personalità coinvolte apparterranno agli ambiti culturali più diversi, se con cultura si intende l'intento dell'uomo di organizzare e ripensare se stesso e la propria storia. Figure determinanti saranno a questo proposito alcune personalità di spicco tra quelle che più hanno dedicato vita e lavori alla causa dei diritti umani, quale che sia il loro campo di appartenenza. Saranno loro a vestire per le Giornate dei Diritti Umani di Mantova i panni dei testimonials.

Le mostre

La sezione dedicata alle immagini rappresenterà un momento di approfondimento e di messa a fuoco su alcune tematiche. Il pubblico avrà l'opportunità di vivere attraverso le immagini il tema dei diritti umani. Un percorso fotografico, per fare soltanto un esempio, sarà dedicato a una zona calda del pianeta, raccontata di anno in anno dagli scatti dei reporter e dei più noti fotografi, a testimonianza di una storia spesso passata sotto silenzio.

Gli eventi

Grande risalto, a corollario dei momenti di approfondimento, verrà dato a tutte quelle forme di espressione artistica che si sono impegnate nella difesa dei diritti umani. Animeranno la manifestazione momenti spettacolari, letture, animazioni dedicate all'infanzia, volti a sensibilizzare il pubblico sui temi cardine delle Giornate dei Diritti Umani.

Il cinema e i diritti umani

Parte importante della manifestazione sarà la lettura in chiave cinematografica del tema dei diritti umani. L'esperienza, in campo internazionale, più interessante è senza dubbio quella dello Human Rights Watch International Film Festival. È a tutti noto il potere che hanno i film di attirare e nello stesso tempo istruire una grande quantità di pubblico; è essenzialmente per questo che Human Rights Watch, la più grande organizzazione mondiale per la difesa dei diritti umani, ha deciso di fondare lo Human Rights Watch International Film Festival.

Un'iniziativa che in breve tempo si è imposta come luogo ideale per presentare quanto di meglio si produce nel mondo sul tema dei diritti umani, in tutte le loro espressioni (documentari, fiction, disegni animati e video). Attraverso lo sguardo di coraggiosi filmmakers vengono rimarcati i fondamentali valori della libertà e dignità individuale e la volontà che la ragione e lo spirito umanitario prevalgano sugli orrori e le ingiustizie.

Il lavoro svolto negli anni dallo Human Rights Watch è stato infatti teso a sottolineare l'importanza e il valore che l'impegno di ciascun cittadino può rivestire all'interno di una lotta senza frontiere per la difesa dei diritti umani e per la cessazione dei soprusi in ogni angolo del pianeta.

Nell'intento di dare vita a un programma che sia il più possibile rappresentativo dal punto di vista delle tematiche trattate e delle nazioni coinvolte, lo Human Rights Watch Programming Committee ogni anno visiona oltre cinquecento film e video provenienti da tutto il mondo.

Nel selezionare la rosa dei film vengono seguiti criteri artistici e contenutistici, e il Festival vuole essere aperto alle proposte di registi affermati così come promuovere il lavoro di giovani artisti che abbiamo dimostrato particolare sensibilità e coraggio nell'affrontare i temi fondanti della manifestazione. La questione israelo-palestinese, il dramma dei profughi cubani, la guerra civile in Ruanda, la questione curda, sono solamente alcuni dei numerosissimi temi che il Festival propone al suo pubblico.

Il Festival, nato nel 1994, ha attualmente due sedi di svolgimento, New York e Londra. L'Italia, con un certo ritardo, ha iniziato a mostrare un crescente interesse verso le tematiche umanitarie. Tra le varie proposte italiane, sostanzialmente localizzate in Emilia Romagna, manca un appuntamento di rilievo internazionale interamente dedicato ai temi dei diritti umani e in grado di coinvolgere ampie fasce di pubblico.

Le Giornate dei diritti umani di Mantova intendono porsi come la tappa italiana dei Festivals di New York e Londra, promuovendone allo stesso tempo una nuova modalità di svolgimento attraverso la creazione di un evento che, a fianco della programmazione dei film, offra svariati momenti di confronto, di approfondimento e di svago. Un'iniziativa in grado di coinvolgere un pubblico più ampio rispetto a quello del settore e di coloro che hanno già una sensibilità spiccata verso le tematiche umanitarie: un appuntamento strutturato in maniera articolata, una proposta culturale nuova e di grande richiamo.

Le partnership

Forte interesse per una collaborazione alle Giornate dei Diritti Umani di Mantova è stato dimostrato dalla Fondazione De André Onlus diretta da Dori Ghezzi. Ugualmente determinanti saranno le partnership che verranno avviate con importanti realtà che operano nel campo dei diritti umani, dalle Organizzazioni Non governative, alle associazioni attive nel settore, a festival nazionali e internazionali analoghi, fino a realtà più istituzionali come l'Università di Siena.

Mantova e le Giornate dei Diritti Umani

Le Giornate dei Diritti Umani di Mantova sono un'iniziativa che nasce in stretta relazione con il contesto culturale della città. Dopo l'esperienza di successo della mostra sui Gonzaga e contemporaneamente alla riuscita della kermesse annuale del Festivalletteratura, le Giornate dei Diritti Umani si pongono come l'ennesimo tassello di una politica culturale che ben concilia l'alto profilo delle proposte con un ampio seguito di pubblico.

Nella cornice di Palazzo Te, la manifestazione mantovana offre alla sua platea la possibilità di guardare al problema della tutela dei diritti umani attraverso una prospettiva ampia e articolata, dove il cinema è l'ospite d'onore ma non esaurisce la disamina del tema.

Giornate dei Diritti Umani di Mantova

Periodo

27-30 maggio 2004

Partnership e collaborazioni

Human Rights Watch International Film Festival,
Locarno International Film Festival, Università di Siena,
Fondazione De André Onlus, Cineteca di Bologna,
Festival Internazionale del Cinema Asiatico,
Amnesty International - sezione italiana,
Unicef, Croce Rossa Internazionale, Amref

Contatti avviati con enti istituzionali e media

Presidenza della Repubblica, Ministero per i Beni Culturali,
Unicef, Amnesty International - sezione italiana,
Croce Rossa Internazionale, Amref, Rai 3, Rai Educational,
Fondazione Corriere della Sera, Gazzetta di Mantova,
Sperling & Kupfer Editore, Edizioni Gruppo Abele,
Giulio Einaudi Editore, Mondadori, Editori Laterza,
Bompiani, Edizioni Rizzoli, Giangiacomo Feltrinelli Editore

Comitato organizzatore

Direttore: Maria Perosino
Marketing: Luisa Flora
Coordinamento: Andrea Bajani
Ufficio Stampa e Promozione: Villaggio Globale International

Gruppo di lavoro

Giovanna Anceschi, Emanuela Audivio, Andrea Bajani, Claudia Fellus,
Marcello Flores, Didi Gnocchi, Francesca Molteni, Lucia Milazzotto,
Carlo Ossola, Lorenza Pieri, Michela Scolaro, Chiara Segafredo

Comitato Operativo

Anna Di Salvo, Alessandra Ferracuti, Daniela Sogliani, Luigina Tozzato

Supporto tecnico

Tredici produzioni video

Immagine

Art Director: Gaetano Cassini

Locations

Palazzo Della Ragione, Teatro Bibiena, Palazzo San Sebastiano,
Palazzo Te (Sala Polivalente, Sala Cavalli, Sala Tinelli),
Sala Cinema Teatreno, Sala Cinema Mignon.

Eventi

Conferenze e tavole rotonde

Una ventina di incontri, dibattiti e tavole rotonde, in cui si discuteranno temi fondamentali quali Diritti Umani, diritti dell'infanzia, diritti delle donne, azione umanitaria, giustizia e perdono.

Le adesioni stanno pervenendo numerose, al momento possiamo confermare la presenza di Diop Boubacar Boris, Alberto Cairo, Agnes Callamard, Massimo Carlotto, Pippo Costella, Marco Da Ponte, Nicoletta Dentico, Davide Ferrario, Marta Foresti, Paul Ginsborg, Gad Lerner, Giulio Marcon, Raffaele Masto, Italo Moretti, Meas Nee, Irfanka Pasagic, Loretta Peschi, Renata Pisu, Armando Punzo, David Rieff, Gian Cristoforo Turri, Salvatore Veca, Luciano Ventura, Glenda Windschut.

Mostre

Il linguaggio visivo per raccontare alcuni dei temi nodali delle Giornate, un filo rosso per immagini per parlare di infanzia, sviluppo sostenibile, globalizzazione.

- Bambini nel tempo. L'infanzia e l'arte. Presso le fruttiere di Palazzo Te.
Un progetto di Sergio Risaliti. A cura di Sergio Risaliti e Michela Scolaro.
Comitato scientifico: Jacqueline Burkhardt, Andrea Emiliani, Francisco Jarauta, Carlo Ossola, Edouard Pommier, Carlo Sisi, Nicola Spinosa.
- Mostra fotografica tratta da Afghanistan. Il nodo del tempo.
Di Riccardo Venturi, edizioni Contrasto Due, Roma.
- Mostra fotografica tratta da Crimini di guerra. Quello che tutti dovrebbero sapere.
A cura di Roy Gutman e David Rieff, edizioni Contrasto Internazionale.

Altre mostre sono in corso di definizione.

Spettacoli

Il teatro come messa in scena del mondo, come messa in scena della sua storia e delle contraddizioni del suo sviluppo. Quando il progresso, per dirla con Pier Paolo Pasolini, è soppiantato dallo sviluppo.

- Sul Fondo di Gianni Bissaca. Una produzione di Assemblea Teatro.
Lettura/spettacolo da *Se questo è un uomo* e *La tregua* di Primo Levi.
A cornice: tavola rotonda con Marco Belpoliti, Giorgio Agamben, Eraldo Affinati
- I pescecani – ovvero cosa resta di Bertold Brecht. Compagnia della Fortezza
Spettacolo della compagnia di detenuti-attori del Carcere di Volterra diretta da Armando Punzo.

- La carezza di Dio. Rwanda 1994. Di Paolo De Vita e Francesca Zanni.
L'opera, tratta dal libro di Daniele Scaglione *Istruzioni per un genocidio. Rwanda: cronache di un massacro evitabile* (Ega, Torino 2003), consiste nel monologo di Romeo Dallaire, il generale che guidava il contingente di caschi blu inviato dalle Nazioni Unite per favorire il processo di pacificazione.
- Più di mille giovedì. La storia delle Madres de Plaza de Mayo.
Tratto da *Le irregolari* di Massimo Carlotto, riduzione scenica di Massimo Carlotto, produzione Assemblea Teatro.

Cinema

È uno dei momenti centrali delle Giornate dei Diritti Umani. Una selezione di pellicole per farsi testimoni attraverso i fotogrammi delle contraddizioni del mondo contemporaneo. Un occhio di riguardo, naturalmente, sarà riservato a quelle zone del pianeta in cui è più urgente l'attenzione umanitaria. Per quattro giorni 2-3 sale cittadine saranno interamente dedicate alle proiezioni, con un sistema di repliche delle visioni che consentirà di raggiungere le diverse fasce di pubblico.

16 pellicole, selezionate dalle recenti edizioni di:

- Human Rights Watch International Film Festival (gennaio a Boston e febbraio-marzo a San Francisco)
- Human Rights Documentary Film Festival (Praga, 15-22 aprile 2004)
- Human Rights Nights di Bologna (fine marzo 2004)
- Locarno International Film Festival (4-14 agosto 2004)
- Festival del Cinema africano di Milano

Incontri

Le proiezioni saranno supportate, in alcuni casi, da un momento di discussione con il pubblico. Focus sul tema, incontro con il regista.

Iniziative collaterali

- Lemmario dei Diritti Umani (es. Ascanio Celestini per il lemma Lavoro, Vico Magistretti per il lemma Casa)
- Costituzione di una videoteca permanente sui diritti umani o di una sezione dedicata nella Mediateca del centro Baratta
- Catalogo/Brochure delle Giornate dei Diritti Umani di Mantova
- Sito Internet dedicato alle Giornate dei Diritti Umani

Immagine coordinata

In queste pagine seguono alcuni esempi di materiali grafici tratti dal progetto di immagine coordinata per le Giornate dei Diritti Umani.

**GIORNATE DEI DIRITTI
UMANI**



Marchio
versione a colori, positiva e negativa

Foto © Steve McCurry / Magnum Photos / Contrasto



GIORNATE **DEI** DIRITTI UMANI

MANTOVA, 27_30 MAGGIO 2004 WWW.GIORNATEDEIDIRITTUMANI.ORG

Ipotesi di manifesto
versione con singola immagine

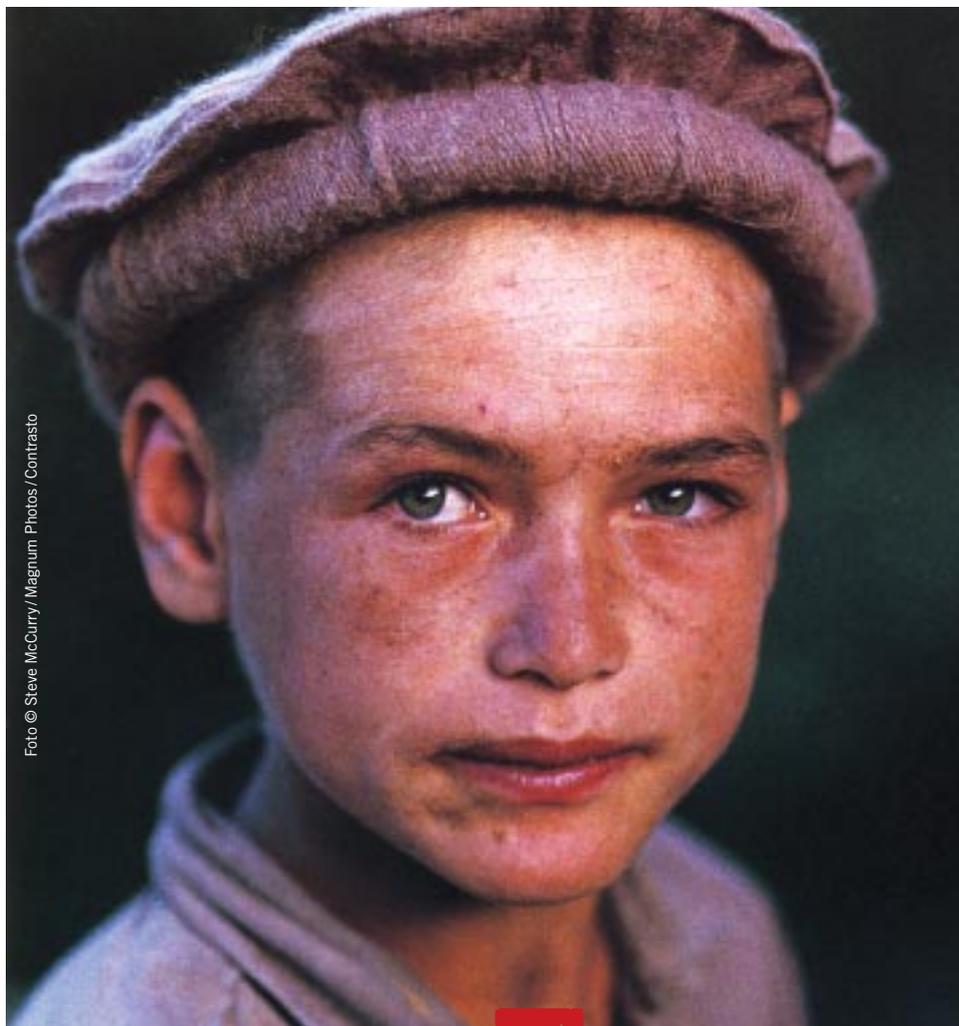


Foto © Steve McCurry / Magnum Photos / Contrasto

GIORNATE **DEI** DIRITTI UMANI

MANTOVA, 27_30 MAGGIO 2004 WWW.GIORNATEDEIDIRITTUMANI.ORG

Ipotesi di manifesto
versione con singola immagine



Ipotesi di manifesto
versione con sovrapposizione di immagini



Foto © Steve McCurry/ Magnum Photos/Contrasto

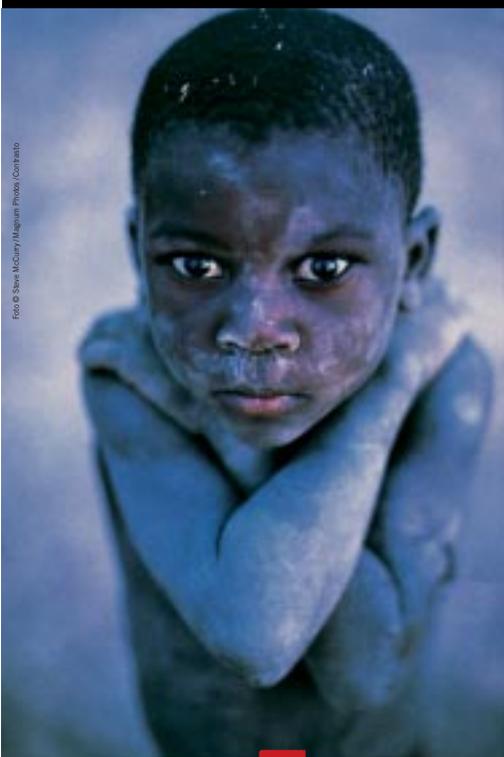
GIORNATE **DEI** DIRITTI UMANI

MANTOVA, 27_30 MAGGIO 2004 WWW.GIORNATEDEIDIRITTIUMANI.ORG

Ipotesi di manifesto
versione con sovrapposizione di immagini

MANTOVA

**27_30
MAGGIO
2004**



**GIORNATE DEI DIRITTI
UMANI**

Ipotesi di standard
versione con singola immagine

MANTOVA

**27_30
MAGGIO
2004**

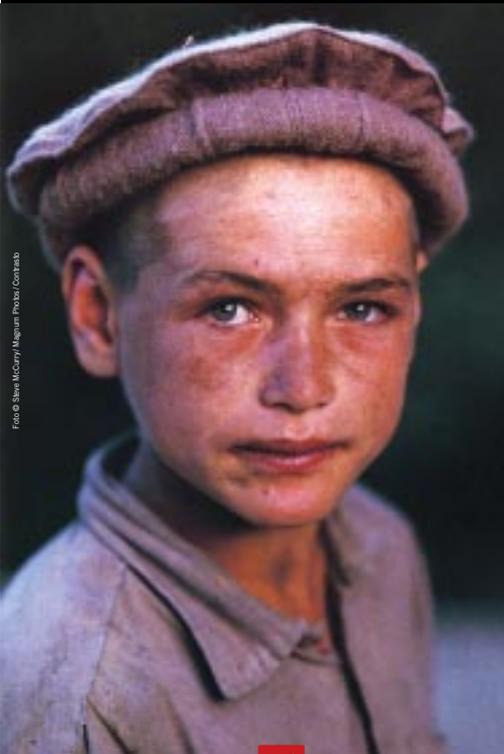


Foto © Steve McCurry / Magnum Photos / Contrasto

**GIORNATE ^{DEI} DIRITTI
UMANI**

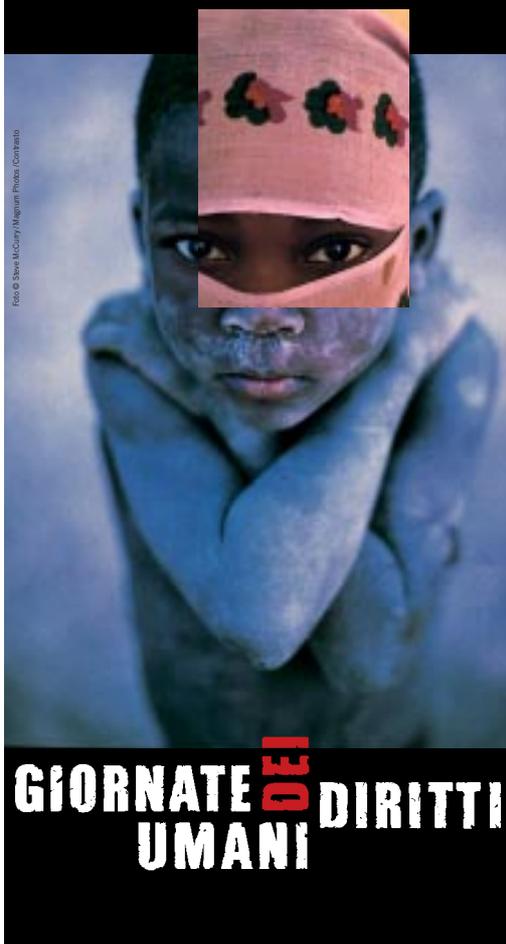
Ipotesi di standard
versione con singola immagine

MANTOVA

27_30

MAGGIO

2004



Ipotesi di standardo
versione con sovrapposizione di immagini

MANTOVA

27_30

MAGGIO

2004

Foto © Steve McCurry / Magnum Photos / Contrasto



**GIORNATE DEI DIRITTI
UMANI**

Ipotesi di standardo
versione con sovrapposizione di immagini